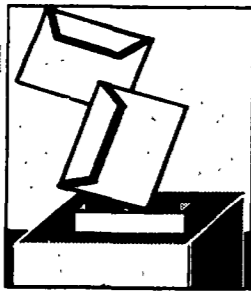


### Verso le elezioni



### Sondaggio realizzato dalla Swg per «l'Unità»

Il candidato sindaco di Pds, Verdi e Alleanza superfavorito  
Tra il 25,8% che dice no i preferiti sono Fini e Nicolini  
Gli indecisi sono il 31,1%. Il «centro» senza concorrenti

# Roma, Rutelli corre senza rivali

## Il 43,1% dei romani pronto a votarlo per il Campidoglio

Francesco Rutelli piace al 43,1% dei romani. Secondo un sondaggio della Swg di Trieste per «l'Unità» è questa la percentuale di cittadini pronti a votare Rutelli. Forte difficoltà invece ad individuare un candidato credibile del centro. Infatti tra il 25,8% che non ha scelto Rutelli si piazza al primo posto il missino Fini (che ottiene circa il 6% di tutti gli interpellati) seguito da Nicolini. Il 31,1% è ancora indeciso.

CARLO FIORINI

ROMA. I sondaggi danno Francesco Rutelli superfavorito nella corsa verso il Campidoglio. L'ultima indagine, che l'Unità ha commissionato alla Swg Servizi integrati di ricerca di Trieste, dice che il 43,1% dei romani è disposto a votare come sindaco il candidato del Pds e dei Verdi, ora appoggiato anche da Mario Segni e dal Psi di Ottaviano Del Turco e infine anche dal leader della Rete Leoluca Orlando, che proprio ieri si è espresso a suo favore. Il giovane candidato del fronte progressista ottiene secondo la ricerca un ampio consenso soprattutto nella fascia d'età compresa tra i 24 e i 64 anni. Piace di meno invece ai giovanissimi e ai più anziani. E il sondaggio mette anche in evidenza come sia difficile, anche nella società civile, individuare un candidato di quell'area di «centro» cui punta la Dc.

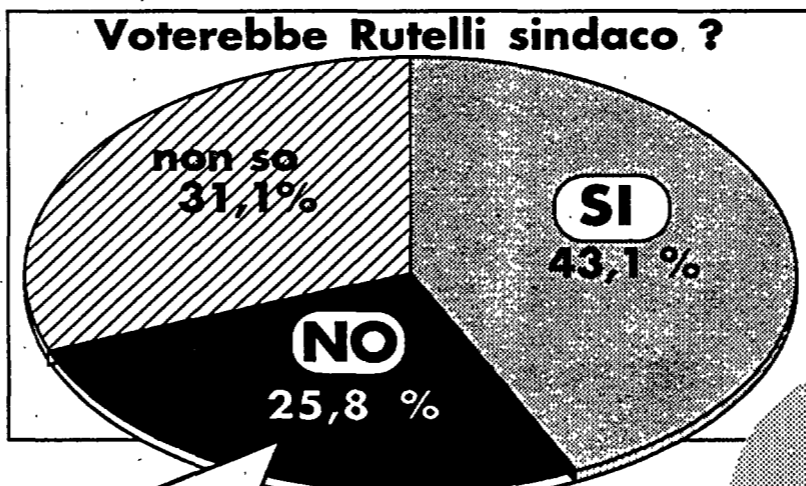
«Tra poco si terranno a Roma le elezioni per il nuovo sindaco: per ora c'è un candidato, Francesco Rutelli. Lei lo voterebbe o no? È stata la domanda rivolta l'altro ieri sera dagli intervistati della Swg a un campione di 900 romani. Se il 43,1% ha già in simpatia Francesco Rutelli c'è un 25,8% di intervistati che afferma di non avere intenzione di votarlo

guati contendenti». Chissà se ora, l'ultimo nome spuntato ieri, quello dell'ex prefetto di Roma Carmelo Caruso, sarà nel prossimo sondaggio «adeguato contendente».

La relazione che accompagna il sondaggio spiega che le risposte date alla prima domanda non indicano una «quota» di voto ma piuttosto che «la disponibilità alla scelta di Rutelli è ampia e indica che questo candidato ha buone chances sul piano elettorale». Il «sindaco col motorino», dovrà probabilmente moltiplicare le sue iniziative nei confronti dei giovanissimi e degli anziani se è vero che si osserva una sua minor forza tra i giovanissimi con età tra i 18 e i 24 anni e tra gli anziani di età superiore ai 64. Il campione di intervistati scelto dalla Swg, equilibrato per sesso e età sulla base dei parametri Istat, comprende operai, lavoratori in proprio, professionisti, casalinghe, impiegati studenti e disoccupati in misura corrispondente alla composizione sociale della Capitale ed è stato selezionato anche in base al tipo di istruzione delle singole persone per renderlo più rappresentativo.

Per quanto riguarda il secondo quesito, e cioè la richiesta di indicare un candidato fatto a coloro che si sono dichiarati non disposti a votare Rutelli, gli esperti della Swg fanno notare come «ai primi posti vengono indicate delle candidature alternative di aree politiche ben definite», come il missino Fini o il candidato di Rifondazione Comunista, con il 12,6%. Al terzo posto c'è Gianfranco Funari che, nonostante abbia rinunciato a candidarsi cogliendo al volo l'ingaggio con Berlusconi, ha avuto l'8,3% delle preferenze. Il 6,7% invece ha indicato Mario Segni, il 5,9% Francesco Cossiga, il 5,2% Franco Marini, il 5% Maurizio Costanzo, il 4% Marco Pannella, il generale Franco Angioni ha ottenuto il 2,6%. Altre decine di nomi anche importanti circolati in questi giorni, non hanno superato la soglia del 2%.

Gli esperti della Swg definiscono Rutelli, sulla base dei risultati del sondaggio, «un buon candidato e alla ricerca di ade-



Questo 25,8 % voterebbe così

Gianfranco Fini	23,4 %
Renato Nicolini	12,6 %
Gianfranco Funari	8,3 %
Mario Segni	6,7 %
Francesco Cossiga	5,9 %
Franco Marini	5,2 %
Maurizio Costanzo	5,0 %
Marco Pannella	4,0 %
Franco Angioni	2,6 %
Susanna Agnelli	1,9 %



Francesco Rutelli, candidato sindaco a Roma, ha ottenuto il 43,1% dei consensi nel sondaggio Swg. Per ora sembra senza concorrenti

### INTERVENTO

## «Con me non ci sarà chi è responsabile del degrado di Roma»

FRANCESCO RUTELLI

Non mi sono candidato a sindaco di Roma per partecipare alle schermaglie tradizionali tra i partiti, ma per cercare di realizzare un'alleanza di progresso e di rinnovamento radicale rispetto al vecchio sistema di potere. La mia candidatura è nata in un duro scontro nel Consiglio comunale, dove dominavano ricatti, veti e stucchevoli manovre di partito e correnti. Chi pensasse di resuscitare questa stagione non ha capito nulla, oltretutto, del meccanismo dell'elezione diretta del sindaco e delle reali aspettative dei cittadini.

Per quanto mi riguarda, continuerò con estremo rispetto il dialogo e il confronto con tutte le forze progressiste, continuerò ad ascoltare e raccogliere indicazioni programmatiche e politiche. Ma chiarisco in modo netto che tengo per me tutta la libertà di scelta che la legge stabilisce e che risponde alla necessità di realizzare un'intesa trasparente e leale che permetterà, se vinceremo le elezioni, di governare la città in modo efficace.

Questa intesa avrà due pilastri: un programma forte, credibile e innovativo, accompagnato, per gli obiettivi principali, dalle date in cui essi dovranno essere realizzati; una netta intransigenza nei confronti di chi è corresponsabile della vecchia partitocrazia che ha portato Roma al degrado attuale. Per intenderci, è del tutto infondato ogni riferimento al presunto sostegno nei miei confronti dell'on. Dell'Unto, il quale è stato uno dei più duri avversari della mia candidatura e che, non più tardi di ieri, ha profetizzato in dichiarazioni alla stampa la vittoria della Dc nelle elezioni per il sindaco di Roma.

Ho apprezzato pubblicamente lo sforzo rinnovatore del socialismo romano condotto dal commissario Alberto Benzioni e confermo questo giudizio. È ben lecito che il Psi si sia riservato di scegliere il candidato a sindaco da aggiungere in funzione delle candidature espresse. Lo stesso, naturalmente, vale per me che, ripeto, sottoscriverò le alleanze con ciascuna forza politica solo in base alla concordanza sul programma e all'effettivo rinnovamento rispetto al passato.

### Bicamerale e Regioni al lavoro Convergenze sulla legge elettorale

ROMA. I presidenti delle Regioni presenteranno la prossima settimana una proposta di riforma in senso maggioritario dell'attuale sistema elettorale per i consigli regionali. Vi sta lavorando un gruppo di lavoro coordinato da Luigi Marucci, assessore dell'Emilia Romagna. Intanto a Montecitorio si è riunito il comitato ristretto della Bicamerale incaricato di predisporre il testo della riforma. Il relatore, il dc Francesco Mazzola, esprime soddisfazione perché le posizioni emerse non sono molto distanti tra loro. Augusto Barbera del Pds suggerisce che i capillisti siano i candidati alla presidenza della giunta regionale e propone di assegnare alla lista che vince un premio di maggioranza.

Lo Scudocrociato gli avrebbe offerto la candidatura. Rutelli ha ottenuto ieri un'apertura anche da Orlando

# La Dc in difficoltà ora punta sul prefetto Caruso

La Dc sceglie un prefetto. Mino Martinazzoli ieri ha chiesto a Sua Eccellenza Carmelo Caruso, 61 anni, ex prefetto della capitale, stelletta politica conquistata con De Mita, nel post terremoto dell'80, di guidare la battaglia per il Campidoglio. Ma sulla candidatura prefettizia non tutta la Dc è d'accordo. Intanto Francesco Rutelli ha ricevuto il sostegno di Leoluca Orlando dopo quello di Segni.

minale. L'alto dirigente dello stato le stelletta politiche le ha conquistate sotto con Ciriaco De Mita, ad Avellino, dove come prefetto ha gestito il dopo terremoto nell'80.

L'annuncio quasi ufficiale che la girandola di nomi si è fermata sul prefetto Caruso, è giunto ieri pomeriggio dal segretario della Dc romana Romano Forleo. «Quello di Caruso è uno dei tre nomi sui quali Martinazzoli sta lavorando», e sabato il segretario tirerà le sue conclusioni. Sulla candidatura ci sarebbe il placet di Amato, il segretario liberale Costa aveva già espresso gradimento, e Forleo giura che Carmelo Caruso riscuoterebbe grandi consensi in tutta l'area laica. A mancare, insomma, sarebbe soltanto il «sì» definitivo di Caruso, preoccupato per la sua

sorte in caso di sconfitta. Ma chi il prefetto lo conosce bene dice: «con la promessa di un seggio al Senato molte sue riserve si sono sciolte, e poi è sicuro di farcela». Sicuri di farcela lo sono in molti. La notizia che la Dc puntava sul prefetto Caruso ha fatto festeggiare in casa di Fini: «Bene, benissimo, è la conferma che la Dc non ha intenzione di vincere, il ballottaggio sarà tra Rutelli e Fini».

Il segretario del Msi può contare infatti, da ieri, su una ritirata strategica dell'autocandidato Ruspoli. Il «principe nero» ha annunciato infatti che non correrà da sindaco e che la sua lista blasonata appoggerà Fini. E anche il generale Angioni, starebbe per ritirarsi, dopo la scesa in campo del Prefetto, sulla cui candidatura si ironizzava anche al comitato

per Rutelli sindaco: «Chi? Caruso il cantante? Nella sede di piazza della libertà, dove si lavora tra gadget e magliette alla campagna elettorale di Rutelli, ieri c'era aria di festa anche perché Leoluca Orlando ha annunciato che sarà con il leader Verde: «Mi auguro che possa essere lui il candidato di tutto il fronte progressista», ha detto dai microfoni di Italia Radio il leader della Rete, quasi invitando poi Renato Nicolini a fare uno sforzo unitario e a considerare la sua candidatura con Rifondazione comunista.

Se a caldo le reazioni sulla scesa in campo di Sua Eccellenza non hanno prodotto alcun timore a sinistra, è probabile che con più calma, guardando bene al peso della candidatura, il fronte progressista possa invece decidere un'ul-

teriore rinserrare le fila.

Ma ieri, tutta l'attenzione è stata rivolta alla Dc. Mino Martinazzoli può davvero permettersi una scelta prefettizia, che fa a pugni con la politica, che certo non simboleggia come era stato annunciato, il nascituro Partito Popolare Italiano? C'è già chi storce il naso, dal senatore Paolo Cabras agli sbardelliani. Ma Romano Forleo respinge le critiche. Non è un'ammissione di sconfitta, una sorta di prolungamento della gestione prefettizia della città avvenuta dopo il fallimento del pentapartito? «No. Non si tratta affatto di un ripiego - ha detto -. Anzi, la nuova Dc decide come discriminante per la scelta del candidato la non appartenenza al mondo politico. Abbiamo escluso a priori de-

putati e senatori, abbiamo cercato una persona che sappia amministrare la città».

Ieri le prime voci di una possibile candidatura di Caruso hanno provocato la reazione di un gruppo di parlamentari. «Inopportuna e devianze commissione tra legittime iniziative politiche di parte e un'altissima funzione del ministero», hanno accusato dieci parlamentari della sinistra che hanno chiesto a Mancino se davvero, come sostenuto da un quotidiano: «il ministro dell'Interno valuta con favore l'impegno del prefetto Caruso a Roma». «Quello che Caruso intendeva fare sul piano politico è affare di Caruso - ha risposto Mancino -. Il ministro non deve chiedere e non ha chiesto candidature, ma neppure deve impedirle».

### Cattolici Gaiotti (pds) si schiera con Carniti

ROMA. Paola Gaiotti, della segreteria del Pds, ha aderito, con una lettera a Carniti, alla iniziativa dei cristiano-sociali, proposta da Ermanno Gorrieri e dallo stesso Pierre Carniti. Nella lettera l'esponente della Quercia sottolinea l'opportunità di poter schierare collettivamente i cattolici per la costruzione di un ampio polo progressista, senza la pretesa di riprodurre un partito e un soggetto che entri in competizione con altri.

«Si tratta di un vuoto - afferma la Gaiotti - che sta pericolosamente prolungando una transizione drammatica per il paese, mentre la costruzione dell'alternativa registra tutti i ritardi legati all'esasperarsi della competizione per la leadership». L'adesione all'iniziativa di Gorrieri e Carniti dei cristiano-sociali, aggiunge la Gaiotti, non è in contrasto con l'impegno assunto nel Pds.

### Taranto Minervini candidato della sinistra

TARANTO. Gaetano Minervini, 55 anni, magistrato, è il candidato sindaco di un vasto schieramento progressista e di sinistra alle prossime elezioni comunali. La candidatura è stata ufficialmente presentata da Pds, Verdi, Rete, Rifondazione, dopo che la disponibilità di Minervini a candidarsi era stata sondata dai referendari ionici. Sul suo nome confluiranno anche le indicazioni di voto degli esponenti di «Rinascita socialista» e dello stesso Psi tarantino, il cui commissario, dopo aver rinunciato a presentare il simbolo del partito, sta lavorando all'aggregazione di una lista civica dalla quale saranno esclusi tutti i consiglieri comunali uscenti. Non ha ancora sciolto le sue riserve l'Alleanza democratica, mentre dalle fila dc è venuta l'adesione individuale del deputato Giuseppe Caroli. L'avversario di Minervini dovrebbe essere, sotto le insegne della Lega meridionale, il telepredicatore Giancarlo Cito.

## Il candidato sindaco del Pds ha rimesso il mandato di commissario della federazione Napoli, Bertoni sostiene Bassolino A sorpresa primo anche tra gli industriali

NAPOLI. Gli industriali preferiscono Bassolino come sindaco di Napoli. È il risultato di un sondaggio fra gli imprenditori partenopei compiuto dal settimanale economico «Il Denaro». Secondo la rivista, l'esponente del Pds raccoglierebbe il 15,7% delle preferenze, come Raffaele Cananzi della Dc, distanziando dell'1,4% l'economista Gennaro Biondi. Più lontani due esponenti democristiani: Guido D'Angelo, fermo all'8,7%, e Mario Condorelli, ultimo della classifica con appena il 7%.

Per gli industriali, scrive «Il Denaro», «il sindaco ideale non deve superare i 50 anni di età e deve essere in grado di assicurare la trasparenza della vita amministrativa e interventi produttivi e deve essere un «laico». Il sondaggio di questa settimana sarà seguito da altri. La settimana prossima ad esprimere le proprie

preferenze saranno gli avvocati.

Anche il magistrato Raffaele Bertoni, indicato dai verdi come uno dei possibili candidati alla carica di sindaco, parla di Bassolino. In una dichiarazione nella quale categoricamente smentisce ogni ipotesi di sua candidatura, il giudice, ex presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, sostiene che la sua «candidatura non è proponibile e non lascio aperta nessuna probabilità. Per Napoli ci vuole un sindaco espressionista di un ampio schieramento, un uomo politico autorevole come Bassolino».

Anche se mancano più di due mesi alle elezioni ognuno cerca di «imporre» un proprio candidato. Così il socialista Maurizio Calvi propone di candidare Umberto Ranieri, mentre il verde Pecorario Scario dopo aver perso Bertoni punta su un trio composto da

Aldo Masullo, Amato Lambertini e il magistrato Aldo de Chiara. Molte designazioni, però avvengono all'insaputa dei possibili candidati e questo non rende certo agevole capire come stanno realmente le cose. Così si va avanti in ordine sparso alla ricerca di qualche titolo, anche ad effetto sui giornali.

La decisione di Antonio Bassolino di rimettere alla Direzione Nazionale, il mandato di commissario straordinario della federazione del Pds di Napoli per dedicare tutte le energie alla città di Napoli ed ai suoi problemi, è stata accolta favorevolmente. La Rete sostiene che il gesto «rappresenta un atto politico significativo, perché risponde ad una esigenza espressa dal movimento «La Rete»: chi ha intenzione di rappresentare l'intera città candidandosi ad amministrarla come sindaco deve saper respingere la logica stringente dell'appartenenza per poter governare in

atto una grande manovra per rimettere per rimettere in campo formazioni politiche, come la Dc, attualmente fuori gioco.

Chi è finito nella bufera elezioni è Alfonso Barbarisi, uomo di Mario Segni a Napoli. La sua decisione di incontrarsi questo pomeriggio con il commissario dello scudocrociato Mario Condorelli, ha aperto feroci polemiche. Pietro Craveri, anima repubblicana di Ad a Napoli, usa parole di fuoco e denuncia che una parte dei «Popolari per la riforma» (dei quali fa parte anche un ex «pomiciniano di ferro») ha preso contatti con la Dc per imporre ad Alleanza Democratica una candidatura comune con lo scudocrociato. I «Popolari per la riforma» cercano di ricorrere ai ripari. Riunione dei responsabili dei circoli, ipotesi di affiancare a Barbarisi un altro responsabile e dichiarazioni di grande attenzione verso il Pds. Tutte iniziative per cercare di placare le polemiche, a cominciare da quella che sia

### COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena  
Via F. Campana, 18 - cap. 53034 - Tel. 0577/912111  
Telefax 0577/912270 - Cod. Catast. C847

#### AVVISO PER ESTRATTO DI BANDI DI GARA

Questa Amministrazione procederà all'aggiudicazione, a mezzo licitazione privata di cui all'1 lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14 dei lavori di: A) ristrutturazione dell'immobile denominato «Palazzone» da destinare a centro culturale polivalente, primo lotto lavori. Importo a base d'asta L. 2.028.588.690. Si richiede l'iscrizione ANC cat. III a) di L. 3.000.000.000. L'intervento è finanziato con mezzi propri di bilancio. Il termine per la presentazione delle domande è fissato in gg. 20 dalla pubblicazione nella G.U. della Repubblica. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà dell'affidamento di lotti successivi ai sensi dell'art. 12 della legge 3-1-1978, n. 1. B) costruzione del nuovo campo di calcio per allenamenti e relativi servizi. L'importo a base d'asta è di L. 920.000.000. È richiesta iscrizione ANC cat. II (seconda). L'intervento è finanziato in parte con mutua Cassa DD.PP. ed in parte con contributo dell'Istituto per il Credito sportivo.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato in gg. 20 dalla pubblicazione nella B.U. della Regione Toscana.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche le associazioni temporanee o i consorzi di imprese. I bandi integrali sono reperibili presso l'ufficio tecnico Comunale, all'indirizzo di cui sopra.

Colle di Val d'Elsa, li 4-9-1993

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr. Pier Luigi Andreini) IL SINDACO (Dr. Roberto Donati)

### LO SPORTELLO

#### SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

## DAL 20 SETTEMBRE

### SI TRASFERIRÀ IN

## VIA NEGRI, 4 - MILANO

Tel. 02 / 809151  
Fax 02 / 8051370